

I grandi passaggi alla monarchia.

A proposito del discorso pronunciato dall'on. Barzilai a Napoli, si sono ricordati aneddoti e circostanze riguardanti il nuovo ministro quando mosso i primi passi nella carriera politica.

Giuditta Tavani Arguati si vociferava talvolta vagamente di repubblica, ma il collegio repubblicano non era. Oggi poi, sono totalmente scomparse dal collegio anche queste timide manifestazioni augurali di una repubblica di là da venire.

È vero: i nostri grandi patrioti furono tutti, o quasi, repubblicani. Ma sapete perché? Perché non si trovava nella penisola un principe che avesse il coraggio, giocando il tutto per il tutto, di mettersi alla testa di una agitazione nazionale per il conseguimento della indipendenza e dell'unità d'Italia.

Entrata nei patrioti repubblicani la convinzione che col giovane Re del Piemonte l'Italia si sarebbe finalmente fatta — secondo l'espressione del tempo — incominciavano le grandi conversazioni alla monarchia costituzionale, iniziata da Carlo Alberto.

nella sua conversione, Francesco Crispi e Giovanni Nicotera. E il medesimo Brofferio, un romantico della repubblica, nel 1866, cioè avanti di chiudere per sempre gli occhi alla luce, canta il Re. Crispi, subito dopo il 1860, si accorge che la repubblica ci dividerà; Nicotera tollera che un tricolore si metta lo stemma di Casa Savoia, e contemporaneamente, Antonio Mordini accetta uffici e missioni dalla monarchia.

Più ci si inoltrava nel tempo e più la repubblica, in Italia, non aveva ragione d'essere. Per la qual cosa i parlamentari repubblicani della serie: Fortis, Cavallotti, Bovio, Luigi Ferrari, Pantano, ecc., non rappresentavano che uno stridente anacronismo. E fu gran mercè che se ne siano accorti in tempo.

È se non fosse intervenuta la tragedia di Villa Celleri, l'Italia avrebbe provato anche i metodi di governo di Felice Cavallotti, che egli non era tale da fermarsi alle seconde parti. Quella di Edoardo Pantano è storia di ieri.

Il nuovo scandalo della Casa Coburgo. Ricordi tragici del vecchio imperatore. Notizie da Vienna confermano che il principe Leopoldo di Coburgo, vitreggiato ricorsi sono dalla sua amante la Rib'zka, poi suicidatasi, versa in condizioni gravissime.

Si potrebbe mettere nel numero anche Leonida Bissolati, ingrandito oggi di ben cento cubiti agli occhi della Camera e del paese. Un certo suo grido, di alcuni anni sono, faceva legittimamente supporre che egli visse ancora in partibus infidelium.

Che l'on. Barzilai sarebbe, un giorno o l'altro, saltato fuori ministro, nessuno in cuor suo dubitava. Era questione di tempo; o meglio ancora, di circostanze. E la circostanza capitò. Per noi, la pregiudiziale repubblicana non rappresentò mai un serio ostacolo alla maggior fortuna di Salvatore Barzilai, dato che il raggiungimento del governo sia una maggior fortuna. Abbiamo visto che Barzilai, mandato alla Camera come deputato-proteista, vi seppa rimanere, e bene, per suo conto. Gettato ora, negli ingranaggi del governo per circostanze alle quali, incominciando da Barzilai, nessuno pensava, noi nutriamo sicura credenza che sarà difficile, per non

dire impossibile, tenerlo, in seguito lontano dal governo. Egli — lasciatelo fare — metterà fuori le unghie anche come uomo di stato o sarà un grande vantaggio per la nuova politica inaugurata dall'Italia.

Il futuro trattato di Commercio fra l'Italia e la Spagna

Per la scadenza del trattato di commercio fra queste due nazioni, che avverrà nel 1917, il Comitato Italo-Spagnuolo di Roma, con sede in via Castelfidardo 84, prega le Camere di Commercio, tutte le Associazioni Industriali e Commerciali e quegli enti e quelle persone, che possono avere interesse, a far pervenire, entro l'anno corrente, quelle proposte che giudicano convenienti e quelle possibili modificazioni da adottarsi per le nuove tariffe doganali, in modo che il nuovo trattato di Commercio, risponda ai vitali interessi del due paesi amici.

Il Comitato di Roma ha nominato una Commissione composta di tecnici, a cui altre personalità dei principali centri industriali e commerciali d'Italia, si univano, per preparare un lavoro veramente organico e utile. L'azione che svolgerà il Comitato Italo-Spagnuolo sarà all'unisono con l'azione che sta svolgendo il Comitato Hispano-Italiano di Madrid, il quale è stato opportunamente interessato dal governo spagnolo, perché voglia prestargli aiuto in questa importante e delicatissima questione, che coinvolge tanti reciproci interessi.

Il nuovo scandalo della Casa Coburgo

Ricordi tragici del vecchio imperatore

Notizie da Vienna confermano che il principe Leopoldo di Coburgo, vitreggiato ricorsi sono dalla sua amante la Rib'zka, poi suicidatasi, versa in condizioni gravissime. Il principe è figlio di Luigia di Coburgo divorziata, come è noto, dal marito principe Ferdinando. È nato a Szent in Ungheria nel 1878 ed è capitano degli usseri.

Questi Coburgo sono degni in tutto e per tutto degli Asburgo, coi quali sono strettamente imparentati. Costui, simile al fedelgato piccolo czar di Bulgaria, invece di trovarsi al fronte si faceva cavare gli occhi da una donna gelosa e tradita, dalla figlia di un poliziotto di Vienna. Erano degni l'uno dell'altra.

Il nuovo scandalo, mentre infuria la guerra su tutti i fronti, avrà colpito sinistramente il vecchio imperatore d'Austria. Quanti ricordi sanguinosi nella sua famiglia. Il fratello Ferdinando Massimiliano fucilato a Quersdorf; la moglie imperatrice Elisabetta assassinata a Ginevra; il figlio erede del trono ucciso colla sua amante la baronessa Vet era durante un'orgia al castello di caccia di Mayerling; il nipote Francesco Ferdinando, il provocatore del popolo serbo, fucilato a Sarajevo assieme alla moglie. E non è tutto qui. La duchessa d'Alcon morì a Parigi nell'incendio del bazar della carità; parimente divorzi dalla fame perse la figlia dell'arciduca Alberto, di cui che volle la morte di Guglielmo Oberdan. L'arciduca Ladislao muore colpito accidentalmente a caccia da una fucilata. Giovanni Ortes scompare per sempre, né si sa come e perché e sulla morte si creano le più strane leggende. Luigi II di Baviera, il re, poi si è ucciso. Il fratello Ottone anch'egli impazzisce. Carlotta vedova di Massimiliano diventa folle. Un figlio dell'imperatore è epilettico. Carlo Luigi, uno dei fratelli di Francesco Giuseppe è invaso da pazzo erotismo e ne fa di ogni colore e d'ogni rima. L'altro fratello Luigi Vittorio, è addirittura un degenerato e la cronaca di Vienna deve occuparsi continuamente delle sue imprese.

In quanto al vetricolo Leopoldo di Coburgo, anche lui pub vantarsi di col conte Matsich Koglovich tenente discendere da una bella famiglia. Sua madre, come abbiamo detto, è quella famosa Luisa di Coburgo che ha ammucchiato il mondo di scandali. La sua storia è troppo recente per ricordarla. rigi, poi venne agli amori col prete. Moglie dell'infelice Filippo di Sassonia, feld maresciallo austriaco, si crediamo che basti.

Cronaca Provinciale

MANIAGO Assistenza Civile

Ferve attiva e proficua l'opera di questo Comitato di Assistenza civile costituitosi il 15 giugno u. s. La Presidenza distribuisce il lavoro fra sei gruppi di persone appartenenti alle zone di Maniago Centro, Maniago di Mezzo, Maniago Libero, Colvera, Fratta e Campagna col incarico di raccogliere le obbligazioni nella propria zona, di ricattare le rate mensili, e di assumere informazioni sulle condizioni delle famiglie dei richiamati, riferendo a mezzo del Capo-Gruppo le notizie raccolte. All'appello risposto cittadini di ogni classe e l'elenco della sottoscrizione ebbe a confermare il patriottismo di queste popolazioni.

Vennero raccolte: Nella zona di Maniago Centro lire 5319 55, Maniago di Mezzo 134 80, Maniago Libero 646 25, Colvera 534 90, Fratta 72 10, Campagna 43 85, dagli operai dello Stabilimento Coltellieri e dal Funzionari della Ferrovia Pedemontana 1288 59. In totale vennero sottoscritte lire 8035 04 delle quali incassate a bito 5409 84 e da incassarsi 2624 20 che verranno corrisposte nei mesi venturi. Lire mille vennero corrisposte dal Comune, ed altre copiate e largizioni furono votate da Istituti e da munificenti persone.

La situazione del Comitato è quindi attualmente relativamente buona; ma colla rigida stagione creano i bisogni. Stabilita la propria sede nel locale gentilmente concesso dalla signora vedova Faelli, la presidenza aiutata dai Capo-Gruppi, e in concorso del Presidente della Congregazione di Carità e di altre persone, ha accordato alle famiglie bisognose dei richiamati i sussidi seguenti: Nel mese di luglio lire 693 80, in agosto 847 75, in settembre 833 25, sussidiando complessivamente 51 famiglie per un importo totale di lire 2314 80. Attualmente 34 famiglie di richiamati godono del sussidio del Comitato. Nella assegnazione dei sussidi venne seguito un criterio costante, accordando cent. 70 al giorno per ogni persona adulta, e cent. 35 agli altri membri delle famiglie.

Il Comitato ha concesso inoltre altri sussidi per una volta tanto, a militari convalescenti ed a mogli di richiamati, partorienti o puerpere. La spesa che si ritiene da incontrare in seguito mensilmente verrà ad aggirarsi fra le 900 e le mille lire. Il Comitato inoltre si è prestato per notizie alle famiglie dei militari e per aiuti ai profughi. Per questi ultimi le spese incontrate furono: A tutto 31 luglio 83 famiglie lire 2217 90, in agosto e 12 famiglie lire 278 95, in settembre a 15 famiglie lire 482 65. Complessivamente lire 2979 50. Il Comitato inoltre si è prestato per la compilazione delle notifiche di beni appartenenti agli italiani già residenti in Austria, e per ottenere i pagamenti di pensioni od assegni dovuti ad operai amministrati in Austria ed in Germania, con esito soddisfacente, tanto da conseguire gli elogi del Regio Ministero dell'Interno.

Per la vaccinazione — Il sindaco ha pubblicato un manifesto col quale si rende noto al pubblico che la vaccinazione ordinaria annuale avrà luogo nei giorni di giovedì e venerdì 25 e 29 corrente dalle ore 10 alle 11 antimeridiane nel solito locale. Chi desidera copie mandi l'importo richiesto all'amministrazione.

trando. E tosto ripeté l'inutile operazione dal lato opposto, aumentando di energia e di violenza, mano mano che l'ostacolo resisteva. Anche quella porta era chiusa ma a chiave! Ed ecco all'improvviso uno strano, inascoltabile, morboso terrore impossessarsi di Luisa Pridmore, e un grido acuto, disperato sfuggirle dal petto.

Con bruschi salti di belva ferita, urtando e rovesciando tutto ciò che le ingombra la via, emettendo ad intervalli urli rauchi e stridenti, stappandosi le vesti ed i capelli, in preda insomma ad una vera crisi di follia, la disgraziata si dette a correre avanti e indietro, perdendo a poco a poco ogni coscienza della realtà, quasi disposta a meravigliarsi se qualcuno le avesse detto che ora lei, proprio lei, Luisa Pridmore, sola, senza il suo bambino, in quell'ora, in una casa che non era la sua.

Aprite! Aprite! — andava nel frattempo ripetendo con la insistenza monotona di un ritornello. — Aprite! Aprite! Ma Willingale sulle tracce di Formicola o di Gibrath come soleva

CODROIPO

Bambino investito da un'automobile

25. B. Un altro investimento automobilistico ed anche questo, fortunatamente senza conseguenze. Verso le ore 3 pom. di ieri una automobile con sopra un colonnello, un maggiore e due soldati, si avanzava da via Udine verso la piazza. Essendo un andirivieni di veicoli la macchina procedeva a lenta corsa.

Giunsa davanti la casa canonica, l'automobile piogò a sinistra, perché alla destra sostava un camion. In quel mentre un bambino di cinque anni, certo Scagetti Giuseppe figlio di Davide, attraversava la strada, passando vicino al Camion che gli impediva di vedere l'automobile.

Il bambino venne così a trovarsi improvvisamente davanti all'automobile. Investito, cadde a terra. Un grido di spavento uscì dal petto degli autisti. Il conducente l'automobile ritardò ad arrestarla prima che le ruote anteriori passassero sul corpo del piccolo, e questi rimase incolume. Venne portato alla vicina farmacia Ballico davanti alla quale si agglomerò una folla di curiosi. Gli ufficiali che stavano sull'automobile, dolenti del fatto accaduto, discesero per interessarsi della sorte del bambino. Intervenne anche il medico militare dr. Saccardo che in quel mentre passava. Ma il bambino non aveva bisogno di nulla. Una gocciolina di sangue prodotta da una leggerissima abrasione riportata nella caduta gli usciva dal naso; il malanno fortunatamente, era tutto lì. Un paio di contafi (cattede) offertegli dal Dr. Ballico lo tranquillizzarono. Non piangeva nemmeno. Una donna prese in braccio il bambino e se lo portò a casa. Ed egli, a occhi lucidi, ed alla folla che lo seguiva raccontava con filosofica indifferenza l'avventura accadutagli.

COSEANO

Saluti ai soldati — Gli alunni delle scuole elementari di Nogaredo di Corno, con a capo i loro insegnanti, consoli della gravità del momento e della gloria, cui va incontro l'Italia in questa storica campagna, da questo loro non inviano ai loro amici, ai loro parenti che si trovano al fronte, sotto il fuoco della mitraglia un caldo e fraterno saluto coll'augurio di una trionfale vittoria e d'un felice ritorno.

GEMONA

Tribunale di Guerra

Le avventure di Lo Piane — Il soldato Felice Lo Piane nei primi del giugno decoro essendo stato rimandato dall'infermeria al suo corpo, ne approfittava per fare una scappatella. Partito da Osoppo, anziché raggiungere il suo reggimento, è venuto a Gemona e da qui ha preso il treno e si è recato in Sicilia, sua patria ove è giunto senza aver la più piccola molestia benché avesse viaggiato senza permesso e senza biglietto. Al suo paese aveva delle pendenze con la giustizia causate da denunce private. I pochi giorni dopo il suo arrivo al paese natio si è messo in lite con i suoi paesani dai quali ha avuto ben cinque colpi di rivoltella dei quali tre lo ferirono gravemente. Passati molti giorni dalla sua assenza dal reggimento, venne ritenuto disertore e denunciato al Tribunale di Guerra. Oggi il disgraziato ha sen-

chiamarlo, era troppo assorto nell'ansia di eseguire la più importante cattura della sua lunga carriera per udire la sua voce e correre in suo aiuto.

XIX

Quel che una lettera può rivelare

Muovendo all'assalto del suo nemico, ossia dell'uomo intravisto entrando in casa Ullavan, l'ispettore Willingale accarezzava la rivoltella nella certezza quasi assoluta di dover ricorrere quell'arma infallibile nella lotta che pensava inevitabile. Sapendo per esperienza che razza di individuo fosse Gibrath, conoscendo il suo coraggio tamerario, il suo disprezzo della propria e dell'altra vita, il bravo agente non dubitò di andare incontro ad un pericolo gravissimo ed era ben deciso a non risparmiare nessun mezzo atto a difendersi. Rifatto di corsa il corridoio che lo separava dalla stanza in cui era convinto di trovar la sua preda, vi si precipitò con l'agilità di un giovane.

Continua.

Appendice della «PATRIA DEL FRIULI»

La Stella Rossa della notte

Romanzo di W. A. MACKENZIE

L'ultimo atto della commedia organizzata, con tanta astuzia dai suoi nemici stava per incominciare. Luisa Pridmore prigioniera di Farmiloe, la pecora innocente nella tana del lupo, avrebbe segnato il trionfo dell'essere malvagio, deciso ad impadronirsi a prezzo di qualsiasi delitto della principessa fortuna necessaria alle sue mene ambiziose; e la proprietaria legittima di quella fortuna si avviava, confortata dalla certezza di una prossima rivendicazione, verso la sua estrema rovina.

guarir, per goderli un po' del riposo indispensabile nelle sue condizioni. Persuasa dal suo accento inasistente, forse già affascinata dai modi da gran signora che l'ex condannata affettava maggiormente dal giorno in cui era uscita di prigione, Luisa non oppose alcuna resistenza e si lasciò guidare docilmente nella stanza appartata dell'alloggio che la pseudo signora Barnes aveva scelto allo scopo. Quivi, dopo avere ingoiato a malincuore una tazza di the, la poverina gettò uno sguardo distratto sui mobili finissimi, sui mille giugilli di valore che la circondavano, e finalmente spogliatasi in un batter d'occhio, si distese fra le coltri del letto ozzante di profumi, trovandosi ben presto un benefico sonno.

Al pallido chiarore che pur bastò a calmare i suoi nervi, poté distinguere chiaramente l'ora segnata dal pendolo attaccato in un angolo. Le dieci. Erano già le dieci. Dunque il suo bambino doveva essere arrivato... E incapace di frenare la sua impazienza, non sentendosi più in grado di resistere alla gioia di stringersi al cuore il suo tesoro, unico bene che le restava sulla terra, si vestì in tutta fretta, pregustando in una estasi divina l'ebbrezza che non poteva tardare. Vestita che fu, appoggiò il dito sul bottone del campanello elettrico ed attese.

Dopo un poco, notando con un principio di sorpresa che nessuno rispondeva al suo appello, ripeté il tentativo. Ma invano: lo stesso silenzio. Pensando allora che, in fondo, non le occorreva alcun aiuto per uscire dalla camera, si slanciò alla porta e la aprì con mano convulsa. Niente! La porta non cedeva! — Forse mi sarò sbagliata — mormorò fra di sé. Probabilmente è dall'altra parte che sono passata, e in-

Conquiste nel Trentino, irruzioni in valle del Fella, aspri combattimenti nell'alto e medio Isonzo. Lussnitz in fiamme.

Comunicato ufficiale.
Comando Supremo, 25 ottobre Bollettino N. 152:
Nella zona tra il Garda e l'Adige le nostre truppe, scendendo dal Monte Altissimo di Nago, sotto i fuochi incrociati delle artiglierie nemiche dal Biaona e dalle opere di Riva, espugnarono il giorno 24 le posizioni Dosso Casina e Dosso Remit, completando così, con le alture conquistate il 18 e il 19 a nord di Brentonico e di Crosano, il dominio sulla strada da Riva per Nago e Mori. Nei trinceramenti nemici trovammo armi, munizioni, bombe a mano, casse di cottura, scudi, riflettori ed altro materiale da guerra.

Contro le nostre posizioni nell'alta Valle della Rienz, durante la notte sul 24, il nemico pronunciò tre attacchi tutti respinti. Incalzando le truppe avversarie in fuga, le nostre giunsero fin sotto i trinceramenti nemici ed aprirono larghe breccie nei reticolati.

Nell'alta Valle del Fella
Sono segnalate nuove felici irruzioni di nostre colonne nella Valle del Fella. Anche Lussnitz andò in fiamme.

Iungo l'Isonzo
Nella Zona del Monte Nero, il nemico attaccò ieri due volte le nostre posizioni sul Mrzil; fu respinto, e lasciò nelle nostre mani 21 prigionieri.

Più violento fu l'attacco che dalla vetta del Vodil esso pronunciò poi contro la sottostante nostra linea da Zatoimn a Mrzil, riuscendo a sfondarla e ad occuparla in parte. Più tardi, però, i nostri valorosi alpini con irresistibile slancio riconquistarono le perdute trincee, prendendovi 70 prigionieri, fra i quali due ufficiali. Sul luogo dell'azione furono sepolti 303 cadaveri nemici.

Sulla collina di S. Lucia la nostra occupazione raggiunse la selletta fra la quota 538 e il cocuzzolo immediatamente a sud.

Nella zona di Piava fu ieri espugnato un forte trinceramento detto della «cassa diruta». L'avversario contrattacò per riprenderlo, ma fu respinto con gravi perdite e lasciò 11 prigionieri.

Sul Carso
Sul Carso, durante la giornata intensa fu l'azione delle opposte artiglierie. Le nostre batterie del basso Isonzo provocarono un grave incendio nei pressi di Duino.

Generale CADORNA.

hanno ancora parte del loro sangue...

Il sentimento umanitario da cui il nostro esercito è animato, ha per sé...

«Tali cose sono avvenute nel centro d'Europa, presso un popolo...

L'«Agenzia Stefani» dramma in proposito, un fiero comunicato, nel quale è detto che il racconto del giorno...

«Bastano gli orrori senza nome commessi dall'esercito austro-ungarico nella Gallizia occupata, per disonorare uno Stato. Da gente che ha...

«L'Impero d'Austria-Ungheria, e ciò perché unicamente italiani di razza e di lingua, da gente affettamente incapace di ogni palpito di umanità e di bontà. L'esercito italiano non può essere accusato di barbarie.»

Ditocento mila austriaci al fronte italiano

Zurigo 24. — Secondo il *Democrate* l'esercito austriaco che trovasi sul fronte italiano è costituito da 800.000 uomini.

La guerra negli altri scacchieri.

Nella Serbia

I telegrammi di Nisch giungono tutti in ritardo di due e anche di tre giorni. Ne pubblichiamo ieri uno nella seconda edizione, in cui si parlava di combattimenti avvenuti ancora il 21...

La quotidiana battaglia degli austro-tedeschi contro i russi

Il comunicato russo che pubblichiamo ieri informava delle «crudeli perdite» subite dai tedeschi nella conquista e successiva perdita di Illuz, regione di Dvinsk. Le battaglie in questo settore sono ogni giorno più accanite, più sanguinose.

Ad est del lago di Prutch, i russi conquistarono parecchi villaggi. Da uno di questi, Kumpje, i tedeschi furono sloggiati e colpiti di batonnetta. Il villaggio di Louki, ad ovest della Ratawa, passò dall'uno all'altro degli avversari, possiamo figurarci con quale accanimento di sangue. Il villaggio di Wouk, sul canale di Ognituck fu invaso dai russi dopo un accanito combattimento alla baionetta. Parecchi contrattacchi furiosi dei tedeschi nella regione di Novo Alexietz s'insfransero contro il fuoco russo.

La crisi spagnola risolta

MADRID 26. — La crisi ministeriale fu risolta, Ugarte e Collantes lasciano i portafogli dei lavori pubblici e dell'istruzione. Vengono costituiti da Espada ex sottosegretario alle finanze e da Andrade attuale governatore di Barcellona. Il resto del gabinetto non subisce nessuna modificazione. (Stef.)

Macchinario

per lavorazione legno, cioè pale, sega nastro, sega circolare, con accessori, venduti a prezzo favorevole. Rivolgervi sul N. 306 presso Agenzia A. Manzoni e C.

Cronaca Cittadina

Per la morte di Riccardo Pitteri

Oltre i telegrammi ieri pubblicati numerosi altri furono inviati per la morte dell'illustre poeta Riccardo Pitteri, la cui repentina scomparsa ha destato così largo consenso di cordoglio in tutta Italia.

L'on. Salandra ha inviato alla signora Glory Pitteri il seguente telegramma:

«Voglia accogliere da parte di mia moglie e mia, la commossa espressione della nostra partecipazione al suo lutto e del vivissimo rimpianto per l'uomo illustre e buono il cui ultimo pensiero è stato per la Patria sua, non ancora liberata. Egli è morto ricolmando l'anima eletta a quella dei giovani italiani che in questi giorni gloriosamente muoiono per compiere il voto che non gli fu dato vedere compiuto.»

Salandra.

I telegrafari del Sindacato di Udine

Il sindaco di Udine ha spedito ieri mattina i seguenti telegrammi:

«L'improvvisa scomparsa di Riccardo Pitteri nell'ora in cui sta per avverarsi il centenario di lui desta il più sentito rimpianto in tutto il Friuli. Udine partecipa commossa al profondo dolore di S. V. Peole Sindacato»

Sindaco

«Oso pregare V. S. Ill. rappresentando Udine alle onoranze che Benincherà a Riccardo Pitteri; l'assessore più devoto dell'ammissione della sua Trieste alla Madre Patria.»

Peole Sindacato

Telegrafo pure con accenti di affettuosa commozione G.usto Muratti, parente di Riccardo Pitteri.

È stato affisso il seguente manifesto legato a lutto:

«Il Fascio d'azione interventista s'inchina riverente dinanzi la scomparsa di Riccardo Pitteri, sommo poeta e duce dell'italianità nelle terre irredente, morto improvvisamente a Roma.»

Dai giornali di Roma apprendiamo che il Poeta, nelle ultime ore della straziante agonia andava ripetendo alla sua dolce compagna, la signora Glory Arielli Pitteri e al congiunto Sparaco Muratti, che in piano silenzio seguivano le vicende del male:

«Mio! Che gioia per l'Austria! Che dolore per me che non vedrò Trieste redenta!»

Egli lasciò scritta la sua ultima volontà: il mio corpo sia riciclato in una cassa di legno d'abete, di quello dei poveri; voglio che il mio corpo sia decomposto presto, allora spunterà qualche filo d'erba libero, all'Italia radiosa.

Dispose inoltre che la sua salma venga trasportata, provvisoriamente, accanto a quella di sua madre, dopo la guerra, nella sua villa a Farra, accanto alla tomba di sua madre, che anch'è d'intenzione affetto.

Fra le numerose opere lasciate dal poeta notiamo: i poemi *Sestilano, Tulliano, Primavera Campagna e Friuli* in cui descrive le bellezze pittoresche di quell'ondulata pianura bagnata dall'Isonzo sulla quale oggi sventola il tricolore. *Nel golfo di Trieste, L'Isola, Patria terra, L'ulivo, il placido del Risano, La morte di mia madre* e, finalmente, *Da mio paese*, che la L. R. Polizia di Trieste sequestrò proprio in questi giorni.

Fra le opere in prosa del Pitteri vanno citati: *Una pagina di storia di Aquileia, Nel secolo di Augusto, Giuseppe Carducci, Giuseppe Verdi, Per il Patrocinio, ecc.*

Del poeta che l'Italia piange non abbiamo ricordato, ieri, un particolare, che la di lui cara memoria lega al nostro Friuli: è cioè che fra i collaboratori più affezionati delle *Pagine Friulane*, sulle quali ha pubblicato parecchie delle sue creazioni geniali.

La nobile lettera di un colonnello alle intermiere volontarie

Un tenente colonnello, promosso recentemente colonnello per merito di guerra, nel lasciar l'ospedale da campo in posizione avanzata era stato ricoverato ferito, ha lasciato a due gentili infermiere volontarie (una signorina udinese e una signorina di Milano che amorosamente lo avevano assistito) questa lettera che pubblichiamo per il profumo di gentilezza che da essa emana e per il sentimento di gratitudine cui si ispirano i nostri valorosi ufficiali.

Omaggio

L'infermiera volontaria, per chi ha nel cuore il culto della famiglia e della fede, rappresenta la sintesi delle più alte virtù: matre, il sentimento che le ha fatto abbandonare gli avi e la dolcezza della sua casa, per prestare l'opera sua fatta di carità, fatta di amore in questa dimora dell'angoscia, dove solo si vegliono le tristezze della guerra, e fiamme divine.

«Questa fiamma le fa dire: «O Patria adorata, se non posso offrirti il braccio ed il cuore del combattente, ti offro l'opera di sacrificio, di penosa veglia, di carità intensa, che moloce più presto ricomanderò, le ferite di questo braccio, che risveglierò l'energia di questo cuore.»

«Noi dell'Esercito, sentiamo per Voi, pie e nobili signora, come nell'esserlina ora dell'Av: tutto lo scovità e tutto lo dolore: siete il sorriso del amare; dovunque passate sentiamo come la carezza dell'ala di un angelo mentre in uno sprazzo di luce oscura, ci appare da lontano la visione della casa che ci attende.»

Investimento mortale

Il tragico fatto della più penosa impressione fra coloro che assistettero alla dolorosa scena.

Il Caporal maggiore, vittima dell'investimento si chiama Turrini Giuseppe fu Gaetano bolognese.

Egli si trovava sotto la tettoia quando fu investito, sotto un treno merci proveniente da Civiglio.

Il macchinista Del. Ebbro Giuseppe fu Turrini, di N. 1000, marò, marò sul corpo del povero Turrini erano passate la locomotiva e cinque vetture.

Fu con una letizia della Croce Rossa, trasportato all'Ospedale, ma nel tragico spirò alle 19.10.

Benedicenza varia

Offerte a mezzo della Patria
Il sig. Baatiano Toniutti offre L. 5 per vestimenti ai figli dei profughi.

Pro Assistenza Civile
Offerte a mezzo della Patria
Summa precedente L. 12442. — geometra d'Orlandi Pietro L. 25. —

Errata - Corrigere. D. Gregorio Lodolo e non Giorgio è il nome del M. R. Farroco di Cornò di Rosazzo defunto, di cui il giorno necrologico su questo giornale del 18 corrente.

Guerra a sanato — Chi fosse passato verso le 17 per la strada di circosvallezioni, fra porta Prachiuso, e porta Ronchi, avrebbe assistito ad una vera battaglia a sassate fra i ragazzi di due contrade che combattevano accanitamente senza darci pensiero dei profughi i quali spesso volte colpivano, facendola sanguinare la testa dei belligeranti.

La cruenta battaglia cessò per l'intervento dei cittadini, dopo però che diversi ragazzi dovettero ricorrere alle cure del medico.

Aumento dei preparati chimici. - Con decreto del Ministro delle Finanze del 20 ottobre corrente, e con effetto dal 26 successivo, sono stati aumentati i prezzi di vendita di tutti i preparati chimici di Stato...

Per la vendita di favore agli Enti pubblici e privati. Bisolfato lire 125. Idroclorato e Bioridato 150. Soluzioni 340, Etil-Carbonato 280, Tanato in cioccolatini 150 al kg.

I licenziati dalle R. Scuole Agrarie possono esser nominati ufficiali. In seguito alle pratiche fatte dalla Federazione Nazionale fra i licenziati dalle R. Scuole pratiche e speciali di Agricoltura...

Storico di prototipi. Giuseppe Martinotti di Pisa, ora in Firenze, Via Mino 2, cercò i suoi prototipi: Elena, Remida Romano e Renato Doni...

Per gli studenti universitari. Il consiglio accademico di quest' R. Università, nella sua adunanza del 21 ottobre corr. presa in esame la domanda di molti studenti per ottenere una proroga dei secondi appelli della sessione in corso...

Un tronco su di un piede. - Ieri sera venne accompagnato all' Ospedale Civile il signorino Gerardo Erbene, di Leonardo di anni 36 da E. monzo abitante nella nostra città...

La disgrazia d'un erbivoro. - S'annu alle cinque e mezzo l'orbidivola Bassi Pizzenza fu Pietro d'anni 59, abitante in piazza Mercatouovo n. 7 e proprietario di una baracca di erbaggi ed altro nella stessa piazza...

Pellicceria Chiusi Coperte di pelo Pellicce Sacchi pelo speciali lunghi m. 2.10. Francesco Cogolo

Sacchi pelo speciali Impermeabili Mantelline Cappotti Maglierie Abitificio Nazionale Via Manin 12, Udine

La fiera di S. Caterina sospesa. - In vista delle anormali condizioni attuali, la tradizionale fiera di S. Caterina, che doveva effettuarsi nella nostra città nei giorni 25, 26 e 27 novembre, venne sospesa.

Cronaca teatrale TEATRO MINERVA La compagnia Venetiana. Colta commedia «Cazzador de tonia» la compagnia Bratti Paluello ottenne un altro successo, di meriti applausi.

TEATRO SOCIALE La recita di beneficenza Teatro esaurito - ecco in qual modo la cittadinanza rispose alla iniziativa del sottocomitato studentesco della «Dante Alighieri»...

Per una lieve indisposizione, la signora Bertini non poté dire l'annunciato sonetto: in vece sua l'attore Farulli lesse un poemetto di Valentino Soldani.

Queste e gli artisti e il proprietario del teatro e quanti altri cooperarono alla serata, si resero benemeriti della Croce Rossa e del Comitato pro corredo del soldato...

Oggi serata d'onore della distinta prima attrice signora Anna Pirani Maggi, con una brillante novità: «La Zanza». E' questa una commedia in 3 atti che Giuseppe Paolo Pacchierotti ridusse in ambiente italiano dalla deliziosa «La Zsala dei fratelli Alvarez» di Quintero.

Corriere giudiziario Tribunale di Udine. Leocadio. - Giovanna Rosa è imputata di aver affidato alle sorelle Maria e Rosa Grassi delle camere perché queste tenessero i dei convegni amorosi...

Fra libri e giornali Casa mia, cosa mia per piccina che tu sia. Questi tutti, in ogni età di persona, hanno nell'anima il sogno della casa propria...

Fratelli Fornara UDINE - Via Manin, 1 - UDINE. Avvertano la loro spettacolare Clientela che il loro negozio è sempre fornito di splendidi OMBRELLI DI NOBILITÀ ASSOLUTA...

Emporio Coltellierie. Vedere listino prezzi in 4. pagina Gazzettino commerciale. Mercato di oggi.

Table with market prices for various goods like Erbaggi, Fagioli, Granaglio, Granoturco, Frumento, etc.

Bidini Giovanni. La moglie desolatissima, la sorella e i nipoti danno il triste annuncio. I funerali avranno luogo domani 27 ottobre alle ore 3.30 pm.

GRANDE LOTTERIA ITALIANA di Lire 500.000. Possiamo assicurare seriamente che l'estrazione della Grande Lotteria Italiana a beneficio dell'Ospedale Civile e Beneficenti di Palermo avrà luogo immancabilmente in Roma Giovedì 11 Novembre 1915.

Riccardo Cuttini Orologeria - Oreficeria - Argenteria FABBRICA Timbri di Gomma. Consegna in giornata UDINE. Via Paolo Cacciani Angolo Via Rialto 19.

Premiato Stabilimento Agro-Oreficco G. Rhò e C. Udine. Per imminente trasporto Vival a Pradamano si mette in vendita a prezzi di assoluta concorrenza le piante del Vivalo di Udine in via Bezzacca.

Casa di Cura Dr. Cav. Dott. A. Franzoni. Cura per Malattie delle Donne. Radiologia - Radiografia - Radioterapia. Stabilimento Bacologico.

Dott. V. COSTANTINI. In Vittorio, Veneto. Premiato con Medaglia oro alla Esposizione di Padova e di Udine (1903) con medaglia d'oro e due grandi premi alla Mostra del confezionatori del seme di Milano.

FRATELLI FARNATI. Stabilimento Bacologico. Dott. V. COSTANTINI. Premiato con Medaglia oro alla Esposizione di Padova e di Udine (1903) con medaglia d'oro e due grandi premi alla Mostra del confezionatori del seme di Milano.

FRATELLI FARNATI. Stabilimento Bacologico. Dott. V. COSTANTINI. Premiato con Medaglia oro alla Esposizione di Padova e di Udine (1903) con medaglia d'oro e due grandi premi alla Mostra del confezionatori del seme di Milano.

Importante Ditta Villa Rosa. Stabilimento di cura aperto tutto l'anno. Sistema nervoso, stomaco, ricambio organico, morfinismo, alcoolismo.

Premiato Sartoria Civile e Militare. «Alla Città di Parigi» Martini & Visentini. Fornitori Marina.

Sacchi pelo Gilet pelo. Pastrani Pelliccia Passamontagne Coperte lana Gambali. Assortimento Pellicceria Militare.

Farmacia. In S. Maria la Longa. affittasi o vendesi. Trattative col proprietario sig. P. Martinuzzi.

Premiato Stabilimento Agro-Oreficco G. Rhò e C. Udine. Per imminente trasporto Vival a Pradamano si mette in vendita a prezzi di assoluta concorrenza le piante del Vivalo di Udine in via Bezzacca.

PROFUMERIA PETROZZI. Guanti in pelle d'ogni qualità e prezzo.

PERNET-BRANCA. Specialità dei Fratelli BRANCA MILANO. Amaro, tonico, corroborante, aperitivo, digestivo.

FRATELLI FARNATI. Stabilimento Bacologico. Dott. V. COSTANTINI. Premiato con Medaglia oro alla Esposizione di Padova e di Udine (1903) con medaglia d'oro e due grandi premi alla Mostra del confezionatori del seme di Milano.

FRATELLI FARNATI. Stabilimento Bacologico. Dott. V. COSTANTINI. Premiato con Medaglia oro alla Esposizione di Padova e di Udine (1903) con medaglia d'oro e due grandi premi alla Mostra del confezionatori del seme di Milano.

FRATELLI FARNATI. Stabilimento Bacologico. Dott. V. COSTANTINI. Premiato con Medaglia oro alla Esposizione di Padova e di Udine (1903) con medaglia d'oro e due grandi premi alla Mostra del confezionatori del seme di Milano.

G. B. GIUS. VALENTINIS & C. Succo alla Ditta E. Mason Casa Fondata nel 1867. UDINE - Piazza Mercantonovo - UDINE.

Sacchi a pelo - Panciotti - Pettorine di agnellino - Maglie - Calze - Guanti.

IL Premiato Laboratorio PELLICCERIE. Augusto Verza è stato traslocato in Via della Posta N. 6 di fronte al caffè Garza UDINE.

NUOVA DITTA ALEARDO RONZONI. UDINE - VIA DELLE ERBE - UDINE. Orologi - Oroficeria - Gioia - Argenteria.

DEPOSITO OLIO. OLIVA - MISTO - SEMI e BRUCIO di qualsiasi qualità. Vendita al minuto e all'ingrosso.

UDINE - Via Mercerie N. 6 - UDINE. Servizio a domicilio. Ditta A. MORASSUTTI.

CHIANTI FASSATI. CHAMPAGNE "JOFFRE" MARSALA Augustiano VERMOUTH "SVIC". La più grande organizzazione per forniture di VINE ALIMENTARI.

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, con di genere con aerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornita di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali o per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazione per nozze, opuscoli e volumi in genere, nehe con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie. Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Originali assolutamente all'ufficio Centrale d'annunzi A. Manzoni & C.
UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 -
BERGAMO, Viale Statale 29 BIELLA, Via Capitale 10 BRESCIA, Via Trieste (Pal. Cred. It.) - GREMONA, Via
Guarnieri FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 - GENOVA, Piazzantonio Marone LIVORNO, Via Vit. Em. 64 Modena
V. Scarpa 24 - MILANO, Via S. Paolo 14 - PADOVA, Corso del Popolo 2 - PISA, Via Francesco 26 - ROMA, Via di Pietra 61
VERONA, Via Vitorio, Canale 3 - Parigi 14 Rue Paderouet - LONDRA BERLINO

Prezzo delle inserzioni

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurata
corpo 7: IV pagina (divisa in 4 colonne) L. 0.50
III pagina L. 1.50
Nel corso del giornale 1/3 la linea costata

TOSSI CATARRI
PILLOLE DI
CATRAMINA
BERTELLI
Il rimedio
che supera di gran lunga ogni altro contro
TOSSI e CATARRI
RAUCEDINI, LARINGITI, BRONCO-POLMONITI, MALATTIE DELLA VESICIA, ecc.
Le pillole di Catramina Bertelli tanto NORMALI che DOLCIFICATE
si vedono in scatole da L. 2.50 e L. 1.50
A. BERTELLI & C.
MILANO

Prof. Girolamo Pagliano
di FARMACIE
Marca depositata

Inventore della...
Il più efficace e insuperabile depurativo e antisettico del sangue
L'UCCISO nella Farmacopea Ufficiale del Regno - Pag. 369
LO SCIROPPINO PAGLIANO
liquido - in polvere - in Cachets.
E' indicatissimo in Primavera
Ottimo in Autunno.
BENEFICO SEMPRE
Guarisce in pochissimo tempo le malattie gravi, reumatiche, le Malattie Veneree, le Malattie del fegato, e dell'Intestino, l'Idropisia, le Malattie del reumatismo, gli attacchi reumatici e gotici, le Malattie del sistema nervoso, le Malattie del sistema circolatorio, le Malattie del sistema respiratorio, le Malattie della stitichezza, sono combattute e vinti. - Scita l'apparato digerente, l'assorbimento, procura un sonno tranquillo e reparatore e conserva nel miglior stato di salute.
Richiedere sempre la
autografo celeste, attraverso
scelta della Ditta

IGIENE della BOCCA
Sistemata...
Previsione a garanzia...
purifica l'Alito, ammorbidisce...
reazione dell'Alito, l'angustia...
da tutte le malattie della gola (Tonsilliti faringiti, angine, ecc.). Flac. L. 1.50 - per posta L. 0.30 in più.
Sanguivario alla China Maldifassi - Insuperabile per la conservazione delle Gengive, ne guarisce le ferocità, le ulcerazioni, impedisce il distacco...
Flac. principale L. 1.25 per posta L. 0.30 in più
Flac. 1/2 L. 0.75 per posta L. 0.25 in più
Bentì bianchi...
FARMACIA MALDIFASSI
Antica premiata Farmacia Maldifassi
di A. Manzoni & C.

ERCOLE MARELLI & C.
MILANO - MACCHINE ELETTRICHE - STABILIMENTI
CASELLA POSTALE - 1254
in SESTO S. GIOVANNI
VENTILATORI MOTORI
TRASFORMATORI POMPE
PILIALI: TORINO - GENOVA - PADOVA - FIRENZE - NAPOLI - PARIGI - BERLINO - VIENNA - LONDRA - BUENOS-AIRES
FILIALI: MILANO - SESTO S. GIOVANNI

CHI
senza far conoscere il pubblico il proprio nome...
desidera

far comprare, vendite, affittanze, ecc. far ricerca di rappresentanti di personale ecc. e da tale scopo vuol servirsi dell'annunzio ricorra alla Ditta
A. MANZONI & C.
Ufficio di pubblicità
Udine Via della Posta 7
La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista, mantenendo il massimo riserbo

OLLO IPERDERMICO MALDIFASSI
Preparato nell'antica
FARMACIA MALDIFASSI di A. MANZONI & C.
MILANO - Corso - Palazzo della Borsa
Olio di Olive purissimo ad L.50 per 100 di canfora confezionato in Flac. da 5 cc. e da 10 cc.
Questo preparato risponde ai bisogni della terapia come un'eccezionale nutrizione ipodermica; ottimo neurotonico, ricostituente, specie nei decessi da malattia infettiva e nella convalescenza in genere.
Scatola da 6 a 12 Flac.
Flac. da 5 cent. o
Scatola da 6 flac. L. 4.50; Scat. da 12 flac. L. 7
Flac. da 10 cent. o
Scatola da 6 flac. L. 6; Scat. da 12 flac. L. 10
Per spedizioni nel Regno aggiungere cent. 90

Neuralgia - Emicrania - Insonnia
Guarigione certa con le polveri
KEFOL
La Scatola 10 polveri L. 1.50
Deposito per l'Italia: A. Manzoni & C. - Milano
Via S. Paolo, 11 - Roma, Via della Pietra
ed in tutte le principali farmacie.
Legna esclusivamente le polveri "KEFOL"

ELISIR NOCI DI KOLA MALDIFASSI
Ottenuo impiegando le migliori Noci di Kola. E' ricco di theobromina, caffeina. Ha azione tonica sul cuore e sul sistema nervoso.
Agendo come miotonico (eccitante muscolare) rende meno sensibili alla fatica; può essere utilizzato come alimento di risparmio nel neuropatici.
Indicato per combattere tutti gli stati di anemia così di indole nervosa, come secondaria e malattie esaurienti.
Dose da 2-3 bicchieri di rosolio nella giornata
Flacone L. 3.50. Per spedizioni nel Regno o. 50 in più
Antica premiata Farmacia MALDIFASSI di A. Manzoni & C.
Milano - Corso - Palazzo della Borsa.

Delle premiate Coltellerie FRATELLI MASUTTI
UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE
Filiale: Via della Posta 36
Deposito
Rasoi di sicurezza Gillette, Auto-Strop, Ideal, Iuvanta, Star ecc.
Rasoi normali Inglesi, di Maniago, di Solingen le migliori marche.
Tosatrici per capelli, barba, e per cavalli.
Pietre naturali del Belgio per affilare rasoi.
Ceramelle comuni e automatiche per qualunque tipo di rasoio.
Lame Gillette, Auto-Strop, Star ecc.
Crema di sapone e polvere per barba
Pennelli baccinelle, allume di rocca, magnesia
Saponi per barba Gillette, Colgate, Vinolia, Erasmo, Bauso.
Forbici da parrucchiere, da toilette, lavoro, ricamo, sarti, viticoltori ecc.
Coltellerie da cucina per macellati, salumi, calzoli ecc.
Posaterie da tavola metallo bianco finissime.
Temperini completo assortimento
Pesate e coltelli campo
Ferri di chirurgia
Vendita e Riparazioni
Profumeria delle case
Rimmel, Colgate, Eresmic, Tautini, Banfi, Bertelli, Sirio, Cotj ecc.

Preparati di Pepsina
del Cav. Dott. CARLO TOSI
preparati
alle Esposizioni di Milano 1881 ed a quella di Londra 1883
con **MEDAGLIA D'ORO**
Le Pillole Digerenti alla Pepsina vegeto-minerale del cav. dott. Carlo Tosi nelle quali alla pepsina è associata alla Diastasi ed il cui uso dal sig. prof. Edo. Bonarro medico primario dell'Ospedale Maggiore di Milano, fu dichiarato di sicuro giovamento anche in caso di lunga ed ostinata malattia di stomaco costituiscono il solo farmaco digestivo completo.
Lire 2 la Bocchetta di 24 pillole.
Direttore della R. Clinica Ostetrica di Milano, ha dichiarato essere rimedio altrettanto efficace quanto inoffensivo, anche nei casi la tensione del seno non può essere dimt e nutta dagli altri ordinari rimedi, possono essere atropate a scopo completamente lattifugo e semplicemente moderatore dalla secrezione latte; e non contengono iodio e di potassi, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purgante.
Lire 1.50 la Bocchetta di 18 pillole.
Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta
A. MANZONI & C., Chimici-farmacisti
Milano - Roma - Genova
Depositarie inoltre della Pepsina estrattiva purissima del cav. dott. CARLO TOSI
Deposito e vendita in tutti le primarie Farmacie del Regno
Tutte le bocchette di Pillole digerenti all'...
DIPLOMA - annuale e di Pillole Lattifughe cav. Carlo Tosi debbono portare sulla fascia interna e sulla interna l'istruzione il nome dell'inventore cav. dott. TOSI e della Concessionaria esclusiva per la vendita
DITTA A. MANZONI & C.
cio per distinguerle da altri preparati non muniti dei certificati esclusivamente rilasciati da celebrata medico alle Pillole del cav. dott. Carlo Tosi.
Le contraffazioni e le imitazioni saranno puniti a sensi di legge

Damigiane vuote
anche usate. Tipo Acidi da circa 50 litri acquistabili.
Adriano Tamburini, Udine (Viale Duodo 34)

MALATTIE D'OCCHI
Guarigione immediata ed immanicabile dei bruciori, riscaldi, pizzicori, congiuntiviti, blefariti, appannamenti o nebbie, vista debole, lacrimazioni, ecc. coll'uso del rinomatismo
Collirio Puoli
del Chimico farmacista Ferdinando Puoli
30 anni di successo continuato
L. 1.25 per 1 flacone, L. 2.25 per 2 flaconi franco nel Regno
Concessionari esclusivi per la vendita in Italia A. MANZONI & C. Milano, Via S. Paolo, 11 e Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa) nonché a Roma presso A. Manzoni & C. Via di Pietra, 61 ed in tutte le principali Farmacie

MONTE ALFEO
E' un'acqua minerale di immensa efficacia sia come bibita che per bagno in tutte le malattie cutanee essendo l'azione sua purgativa, diuretica solvente e depurativa.
La Ditta A. MANZONI & C. concessionaria esclusiva della fonte, spedisce gratis l'opuscolo a chi ne fa richiesta.
MILANO, Via San Paolo, 11

NB. - Nella nostra filiale in Via della Posta N. 36 si trovano in assortimento occhiali per vista montati acciaio, in oro, in oro 18 carati. Occhiali per ciclisti e automobilisti, Binocoli e canocchiali, lenti, lampadine elettriche.

La parola è l'anima del commercio